



N°. 146

18 NOVEMBRE 2013

## BERLUSCONI NON CONOSCE IL LAVORO DI EINAUDI

di Giovanni Palladino

Nel corso dei 90 minuti di intervento al Consiglio Nazionale dell'ex Pdl di sabato scorso, **Berlusconi** ha affermato: *“L'Italia non chiude il bilancio pubblico in pareggio dal 1875”*.

In effetti il pareggio non c'è mai stato, ma il surplus sì. Tuttavia **Berlusconi** (sbagliando) voleva dire: *“Dal 1875 l'Italia ha sempre avuto un disavanzo nel bilancio pubblico”*.

Se il leader di Forza Italia conoscesse l'eccezionale lavoro svolto da un grande liberale come **Luigi Einaudi** nel dopoguerra, saprebbe che avere un surplus di bilancio è possibile anche in Italia, purché si adottino provvedimenti e comportamenti finalizzati a tale obiettivo.

Dal 1945 al 1948 **Einaudi** fu Governatore della Banca d'Italia. Poi assunse l'incarico di Ministro delle Finanze e del Bilancio nel governo **De Gasperi**. Infine salì al Quirinale come Presidente della Repubblica, dando un contributo decisivo al **“miracolo economico”** degli anni 50, insieme a persone **ONESTE** e **COMPETENTI** come **Epicarmo Corbino**, **Ezio Vanoni** e **Giuseppe Pella**.

Nel 1943 il debito pubblico raggiunse il massimo storico per quell'epoca con **155 miliardi** di euro (in termini reali odierni), pari al **108%** del Pil. Nel 1948, in meno di un triennio della **“cura Einaudi”**, il debito pubblico scese a **41 miliardi**, pari al **44%** del Pil. Nel 1963, alla vigilia del varo della politica di centro-sinistra, il debito pubblico si trovava a quota **103 miliardi**, ma il peso sul Pil (nel frattempo **“esploso”** a **317 miliardi**) era solo del **32%**.

Oggi è di 20 volte superiore e il peso sul Pil è del **133%**, dopo 50 anni di conflitto di interessi della politica nell'economia e di conflitto di interessi dell'economia nella politica. Due conflitti combattuti duramente da **Luigi Einaudi** e da **Luigi Sturzo**, nominato nel 1952 senatore a vita proprio da **Einaudi**. Purtroppo **Berlusconi** non ha saputo essere un loro allievo, facendo perdere all'Italia una opportunità, che anche la Dc ebbe a portata di mano per ben 40 anni. Ma senza mani pulite e competenti al governo è difficile sfruttare certe opportunità.

Pochi sanno che grazie alla prevalenza di persone **ONESTE** e **COMPETENTI** nella classe dirigente del Paese, il Pil aumentò del **460%** nel periodo 1945 - 1962, passando da **54** a **302 miliardi** di euro (sempre in termini reali, ossia al netto dell'inflazione), mentre il debito pubblico aumentò solo del **164%**, passando da **39** a **103 miliardi**. Ma nel 1943 (quando **Einaudi** e **Sturzo** si trovavano ancora in esilio) il debito pubblico si trovava a quota **155 miliardi!**

